



COMUNICATO A TUTTI I COLLEGHI

Si è conclusa in data 15.09 la procedura sindacale di Gruppo sulle ricadute del **progetto aziendale di “OTTIMIZZAZIONE DELLA COPERTURA TERRITORIALE”**, che prevede l’avvio sperimentale di filiali cosiddette “a grappolo”, con un solo Responsabile e filiali “leggere”, con aperture solo in alcuni giorni della settimana.

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo ribadito forti perplessità nei confronti di un progetto che, perseguendo il contenimento dei costi del personale, rischia di creare seri problemi organizzativi, gestionali, commerciali, di coordinamento e di carichi di lavoro. Simili iniziative, già sperimentate in altre aziende bancarie, si sono rivelate controproducenti, con clamorosi dietrofront.

Oltre ad esprimere tali riserve, abbiamo rilevato che il progetto comporterebbe di fatto il superamento di alcune delle previsioni del Contratto Nazionale e di quelli Aziendali. **Abbiamo quindi richiesto l’articolazione di nuove e specifiche garanzie, in particolare:**

- *conteggio dell’organico complessivo della filiale centro e collegate ai fini dell’attribuzione degli inquadramenti professionali*
- *riconoscimento della figura del “referente” nelle filiali collegate, con attribuzione di specifica indennità economica*
- *raggiungimento del grado in corso di maturazione per i titolari delle filiali collegate che verranno destinati ad altra mansione*
- *automaticità delle coperture assicurative per gli spostamenti tra filiale e centro e collegate*
- *rispetto del numero massimo di clienti settorizzabili previsto dal Modì*
- *contenimento e verifica della potenziale mobilità*
- *percorsi formativi e garanzie professionali per il personale ricollocato in nuove mansioni*
- *sommatoria comprensiva del Titolare allocato nella filiale centro, per il calcolo dell’organico delle filiali collegate, ai fini dei diritti di indizione e partecipazione alle assemblee sindacali*
- *verifica del progetto e delle sue ricadute al termine della fase sperimentale*

L’Azienda però ha continuato a richiederci il consenso e un’ accordo su un progetto che supera le norme vigenti, senza voler concordare un nuovo quadro normativo, rinviando ad una fase successiva e ipotetica l’eventuale confronto sulle norme a tutela dei colleghi. Una tale impostazione è stata da noi giudicata inaccettabile.

Abbiamo dovuto registrare la mancanza dei presupposti minimi per addivenire ad un accordo e una evidente distonia tra le dichiarazioni verbali dell’Azienda, apparentemente mirate alla ricerca di una soluzione condivisa e la mancanza di risposte reali alle nostre legittime richieste, che sono state nei fatti totalmente disattese.

Siamo quindi costretti ad esprimere il nostro rammarico per la negativa conclusione della procedura sindacale e per l'occasione ancora una volta persa da parte dell'Azienda per dimostrare di voler gestire congiuntamente le fasi di cambiamento.

Le sottoscritte Organizzazioni Sindacali si impegnano a seguire l'evoluzione del progetto, al fine verificarne le ricadute e garantire il rispetto dei diritti e delle regole vigenti.

Abbiamo infine richiesto l'avvio di una fase informativa e di confronto sulle linee guida del nuovo piano triennale di Gruppo Cariparma Credit Agricole e i conseguenti interventi occupazionali, organizzativi e gestionali previsti.

Parma, 19 settembre 2011

*Segreterie O.d.C. di Gruppo
Cariparma Credit Agricole
DIRCREDITO - FABI - FIBA - FISAC - SINFUB - UGLCREDITO - UILCA*